

# BILANCIO SOCIALE

## 2016

GIOELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE-EDUCATIVA-ASSISTENZIALE-  
ERGOTERAPEUTICA A R.L. ONLUS



## Indice

<b>1. Premessa</b>	<b>4</b>
1.1 Lettera agli stakeholder .....	4
1.2 Metodologia .....	7
1.3 Modalità di comunicazione .....	9
1.4 Riferimenti normativi.....	9
<b>2. Identità dell'organizzazione.....</b>	<b>11</b>
2.1 Informazioni generali.....	11
2.2 Attività svolte .....	13
2.3 Composizione base sociale .....	14
2.4 Territorio di riferimento .....	15
2.5 Missione .....	16
2.6 Storia.....	17
<b>3. Governo e strategie .....</b>	<b>18</b>
3.1 Tipologia di governo .....	18
3.2 Organi di controllo .....	20
3.3 Struttura di governo .....	20
3.4 Processi decisionali e di controllo .....	22
3.4.1 Struttura organizzativa .....	22
3.4.2 Strategie e obiettivi.....	25
<b>4. Portatori di interessi .....</b>	<b>27</b>
<b>5 Relazione sociale.....</b>	<b>29</b>
5.1 Lavoratori .....	29
5.2 Fruitore.....	33

<b>6. Dimensione economica .....</b>	<b>37</b>
6.1 Valore della produzione.....	37
6.2 Distribuzione valore aggiunto.....	39
6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale.....	42
6.4 Ristorno ai soci.....	43
6.5 Il patrimonio.....	43
6.6 Finanziatori.....	44
<b>7. Prospettive future .....</b>	<b>44</b>
7.1 Prospettive cooperativa .....	44
7.2 Il futuro del bilancio sociale.....	45

## 1. PREMESSA

### 1.1 Lettera agli stakeholder

*La realizzazione di questa Nona edizione del bilancio sociale ha permesso alla cooperativa GIOELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE-EDUCATIVA-ASSISTENZIALE-ERGOTERAPEUTICA A R.L. ONLUS di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa.*

*Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.*

*Il bilancio sociale si propone di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica. In particolare per questa edizione del bilancio sociale la cooperativa GIOELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE-EDUCATIVA-ASSISTENZIALE-ERGOTERAPEUTICA A R.L. ONLUS ha deciso di evidenziare le valenze*

- *Di comunicazione*
- *Di relazione*
- *Informativa*
- 

*Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2016 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:*

- *Favorire la comunicazione interna*
- *Fidelizzare i portatori d'interesse*
- *Informare il territorio*
- *Misurare le prestazioni dell'organizzazione*
- *Rispondere all'adempimento della regione*
- 

*La realizzazione di questa nona edizione del bilancio sociale della GIOELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - EDUCATIVA - ASSISTENZIALE - ERGOTERAPEUTICA a r.l. ONLUS consolida e rinvigorisce gli aspetti che caratterizzano i nostri servizi sin dalla loro nascita:*

- *attenzione ai bisogni della persona*
- *buone prassi lavorative che privilegiano la comunicazione costante con le famiglie ed i servizi sociali*
- *ricerca di progettualità educative che soddisfino i caratteri distintivi di ogni utente*
- *valorizzazione del lavoro fatto in équipe*
- *vicinanza e condivisione della mission aziendale tra governance e parte operativa*
- *grande valore sociale e umano attribuito al volontariato*

*L'anno 2016 si identifica soprattutto con una rinnovata spinta verso un costante miglioramento della parte organizzativa e gestionale che si è tradotta con l'attuazione di un sistema di rilevazione interna della qualità del servizio e del grado di soddisfazione del personale educativo e dei servizi della cooperativa.*

*In particolare, oltre all'affrancamento del sistema di rilevazione di gradimento sia degli "ospiti" che delle famiglie e del personale interno, il nostro impegno si è rivolto verso nuove progettualità caratterizzate da innovazione, creatività e principalmente rispondenti a reali bisogni espressi dalla comunità. Gli sforzi compiuti si sono concretizzati con l'avvio di un progetto sperimentale da inserirsi nel più ampio argomento del "dopo di noi" sul quale, il Parlamento il 16 giugno 2016 ha approvato una legge che contiene delle disposizioni per affrontare il futuro delle persone con disabilità gravi dopo la morte di parenti che potessero prendersi cura di loro.*

*Questo progetto, assieme a tutte le iniziative ludico ricreative e laboratoriali che la cooperativa ha implementato, hanno favorito un significativo avvicinamento delle famiglie che hanno condiviso assieme a noi la filosofia aziendale che caratterizzerà i prossimi anni di lavoro.*

*L'impegno su più versanti non ha diminuito l'attenzione verso il perseguimento degli obiettivi presenti nei progetti individuali degli "ospiti", dell'assiduo rapporto con Assistenti sociali dei comuni nostri clienti.*

*Le connessioni con il tessuto sociale, imprenditoriale, gli enti pubblici e privati che a vario titolo operano sul territorio, si sono concretizzate attraverso la nostra presenza attiva sui tavoli di lavoro, convegni e momenti di discussione sulle tematiche sociali ed economiche che negli ultimi anni si intrecciano all'interno di un più ampio panorama di*

*coniugture economiche particolarmente difficili. L'anno 2016 ha celebrato il ventesimo anno di attività della cooperativa. Gli eventi organizzati hanno validato la visibilità e le considerazioni di cui sopra attraverso la partecipazione di un gran numero di persone a vario titolo vicine alla Gioele assieme ad alte cariche delle amministrazioni pubbliche che ci hanno onorato della loro presenza.*

*Un menzione particolare va fatta a tutta l'opera dei volontari che prestano la loro opera gratuitamente fornendo a tutti noi un grande insegnamento etico e un altrettanto aiuto morale nei momenti di difficoltà.*

*Le attività legate al tempo libero offerte ai nostri utenti e a tutti coloro che vogliono aderirvi, sono espressione della vicinanza della comunità ai valori di solidarietà e condivisione dei bisogni delle persone, che contraddistinguono l'operato della Gioele sin dalla sua nascita.*

*Auspucando infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.*

*Il Presidente*  
***STEFANO SJRONJ***

## 1.2 Metodologia

I destinatari della nona stesura del Bilancio Sociale della Cooperativa sono in particolare i fruitori delle attività della Cooperativa e i soci della stessa.

Il bilancio sociale, per la sua parte amministrativa, è stato elaborato con l'assistenza del Commercialista.

La modalità e i processi di lavoro riguardanti i progetti socio-educativi, vengono discussi, verificati ed approvati dalla Direzione con la collaborazione di una Equipe.

Gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione del Bilancio Sociale 2016 sono stati in parte raggiunti.

Il bilancio sociale del 2015 ha implementato una nuova ed importante iniziativa educativa che, partendo dal progetto finanziato dalla Fondazione Comunità e Brianza denominato "Habitat: sperimentazioni di vita indipendente", indirizzerà i nostri sforzi sul tema della crescita come passaggio dall'indipendenza all'autonomia.

L'autonomia rimane come sempre l'obiettivo fondamentale da perseguire nel momento in cui si lavora con una persona disabile. I laboratori che di seguito sinteticamente presentiamo rappresentano momenti strettamente connessi alle fasi della giornata di ciascuno, finalizzati allo sviluppo di quelle abilità che, a causa di problematiche di vario genere, si rivelano difficoltose e generano non pochi impedimenti nell'esecuzione dei normali gesti della vita quotidiana.

### AUTONOMIA PERSONALE

Per autonomia personale si intende lo sviluppo o il mantenimento di tutte quelle abilità che danno all'individuo la possibilità di limitare la richiesta d'aiuto durante l'arco della sua giornata. Con i ragazzi l'educatore cerca di lavorare sui gesti di routine, come lavarsi le mani, i denti, farsi la doccia, ma anche sapersi vestire, sapere quando lavarsi, saper stare a tavola e mangiare autonomamente, naturalmente partendo dall'osservazione del singolo utente e dell'obiettivo che, secondo l'equipe, è perseguibile per lo stesso.

### AUTONOMIA DOMESTICA

Si tratta di un ambito in cui non è sempre semplice lavorare: consiste perlopiù nell'abituare l'utente a vivere adeguatamente nella propria casa, collaborando nelle faccende domestiche, provvedendo autonomamente alla propria alimentazione, riconoscendo e soddisfacendo da solo le proprie necessità. Non solo: nell'autonomia domestica gli operatori cercano di trasmettere agli utenti le regole della buona educazione e del rispetto

della vita comunitaria, dall'aiutare un compagno che è in difficoltà, al rispetto del proprio turno di parola, al riconoscimento degli orari, e quindi delle fasi, della propria giornata.

## AUTONOMIA SOCIALE

Vivere una vita autonoma non significa non chiedere mai aiuto, ma significa soprattutto riconoscere i propri limiti e saper chiedere un'informazione quando si è per strada, sapere a chi rivolgersi quando si è in difficoltà, quale numero chiamare in caso di emergenza, ecc. Ecco perché il Centro diurno organizza delle uscite programmate settimanali durante le quali i ragazzi dovrebbero acquisire maggiore confidenza con il mondo che li circonda, imparare a seguire un percorso, saper raggiungere un luogo preciso, ma soprattutto imparare a chiedere in caso di bisogno, riconoscere l'orologio, saper fare una telefonata. Le esperienze vissute vengono poi verificate e verbalizzate in un momento di incontro del gruppo presso la sede del corso al termine di ogni uscita. Viene inoltre stimolata nei ragazzi la capacità di comunicazione e di progettazione nell'individuare i luoghi o le situazioni da esplorare. Per ogni ragazzo, dopo una valutazione iniziale delle competenze già possedute, viene disposto un itinerario di apprendimento individualizzato che sarà poi percorso attraverso l'attività di piccolo gruppo.

La metodologia che adotteremo si tradurrà in attività svolte in piccoli gruppi, applicando tecniche di interazione educatore/partecipanti che si avvarranno di strumenti audio, video, cartelloni esplicativi e questionari a risposta multipla opportunamente studiati per essere immediatamente comprensibili.

Sarà dato ampio spazio alla discussione degli argomenti che via via si susseguiranno. L'educatore avrà la funzione di stimolare la curiosità dei presenti e la voglia di partecipazione attraverso tecniche di comunicazione che si avvarranno del "gioco" come strumento principale di apprendimento. Il gioco, oltre ad essere ambito di sviluppo della creatività, è anche un deterrente rispetto a conflitti che possono nascere all'interno del gruppo di lavoro: l'educatore potrà mediare meglio situazioni di attrito riconducendo il tutto all'interno di un confronto sereno.

L'anno 2016 ha visto anche il proseguimento delle iniziative autogestite ludico ricreative a vantaggio di tutte le persone che frequentano il centro, promosse da alcuni genitori coinvolti nel gruppo di mutuo aiuto che avrà una parte fondamentale nei progetti di autonomia che via via si implementeranno negli anni a venire.

Non possiamo tralasciare l'attività del Servizio di Formazione all'Autonomia "SFA GIOELE" che nel 2016 ha proseguito la sperimentazione di percorsi sperimentali ed



individuali avviata nel 2015 e che ha avuto riscontri positivi in termini di risultati incoraggianti sul versante educativo e di crescita delle persone coinvolte.

Nella Comunità per disabili “Casa Gioele” il gruppo dei sei ospiti si è integrato discretamente dopo l'ultimo ingresso avvenuto nel 2016. Le diverse caratteristiche individuali degli ospiti rendono il gruppo un po' disomogeneo ma, proprio per questo, ricco di stimoli e sollecitazioni che rendono il lavoro degli operatori da un lato più faticoso sotto l'aspetto educativo, ma anche qualitativamente più gratificante.

In conclusione, il progetto per l'anno sociale 2016 ha l'ambizione di ribadire alcuni concetti e valori che hanno accompagnato l'azione educativa della Gioele sin dalla sua nascita basati sulla condivisione di una visione positiva della persona e dell'esigenza di salvaguardarne la libertà e la dignità in ogni ambito: nella nascita, nella salute e malattia, nel benessere e nel bisogno, nell'attività economica, nell'ambiente.

Anche quest'anno è stato mantenuto in essere il laboratorio di Drammaterapia. L'offerta è stata arricchita da percorsi di Pet-Therapy, argilla, palestra, piscina, bocce. La Gioele ha improntato anche nel 2016 un progetto riguardante lo sport: il basket. Quest'ultimo progetto è strutturato con allenamenti settimanali presso una palestra esterna per poi realizzare la partecipazione a tornei organizzati dalle varie cooperative sociali della zona.

### **1.3 Modalità di comunicazione**

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci
- Sito internet

### **1.4 Riferimenti normativi**

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 23/05/2017 che ne ha deliberato l'approvazione.

## 2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

### 2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2016

Denominazione	<i>GIOELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE-EDUCATIVA-ASSISTENZIALE-ERGOTERAPEUTICA A R.L. ONLUS</i>
Indirizzo sede legale	<i>VIA BRUNO BUOZZI, 19/A 20851 LISSONE – MONZA E BRIANZA</i>
Indirizzo sedi operative	<i>VIA XXIV MAGGIO, 6/C 20851 LISSONE - MONZA E BRIANZA VIA RIGHI, 13 20851 LISSONE - MONZA E BRIANZA</i>
Forma giuridica e modello di riferimento	<i>S.r.l.</i>
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	
Tipologia	<i>Coop. A</i>
Data di costituzione	<i>15/06/1995</i>
CF	<i>02512780962</i>
p.iva	<i>02512780962</i>
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	<i>A105414</i>
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	<i>A309155</i>
Tel	<i>039 2458949</i>
Fax	<i>039 2458949</i>
Sito internet	<i>www.cooperativagioele.it</i>
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	<i>si</i>
Appartenenza a reti associative	
Adesione a consorzi di cooperative	
Altre partecipazioni e quote	
Codice ateco	<i>872000</i>

*Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:  
La Cooperativa, con riferimento ai requisiti e agli interessi dei soci, ha per oggetto sociale l'attività che consiste principalmente:*

- a) istituire e/o gestire centri socio-educativi, comunità di assistenza, centri residenziali, comunità alloggio, case famiglia, centri di pronto intervento, servizi di trasporto con assistenza, attività sportive, interventi individuali, servizi atti a inserire le persone svantaggiate nel contesto sociale al fine di ridurre rischi di emarginazione;*
- b) centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione con attività finalizzate al miglioramento della qualità della vita, nonché altre iniziative per il tempo libero, cultura e turismo sociale;*
- c) l'attività di sostegno e supporto diretto alla famiglia con figli portatori di handicap, sostegno e riabilitazione effettuati presso la famiglia, centri riabilitativi, centri sportivi, strutture di accoglienza, comunità alloggio;*
- d) la progettazione di attività basate su ergoterapia e programmi individualizzati socio-educativi, con lo scopo di far riemergere le risorse che ogni persona in sé possiede a mantenere viva la sua soggettività. Può gestire stabilmente o temporaneamente laboratori protetti di ergoterapia limitatamente a tale scopo;*
- e) l'attività di sensibilizzazione e animazione della comunità per promuovere una "realtà sociale" sul territorio attraverso incontri di aggregazione e socializzazione con particolare attenzione ai giovani. In questo modo le persone svantaggiate avranno la possibilità di vivere più intensamente nella società e realizzare quell'inserimento che, limitato alle attività della cooperativa risulterebbe incompleto;*
- f) l'organizzazione di corsi di formazione per persone svantaggiate, nonché stages o tirocini presso aziende per promuovere l'integrazione lavorativa;*
- g) la cooperativa opera mediante strutture proprie o nelle forme e nei modi previsti dalle leggi vigenti, nell'ambito di strutture pubbliche attraverso convenzioni.*

*La cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa od affine agli scopi sopra elencati, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale e finanziaria, necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali e comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi.*

*La cooperativa, al fine di favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata ad un apposito regolamento per la raccolta di prestiti limitata ai soci ed effettuata esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale.*

*E' tassativamente vietata la raccolta di risparmi tra il pubblico sotto ogni forma.*

*La Cooperativa può inoltre costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale ai sensi della legge n.59 del 31 gennaio 1992 ed eventuali norme modifiche integrative.*

*Essa potrà compiere tutte le operazioni industriali, commerciali e finanziarie (non nei confronti del pubblico), mobiliari ed immobiliari che saranno ritenute dall'organo amministrativo necessarie od utili al conseguimento dell'oggetto sociale, ivi compresa la prestazione di garanzie reali e non reali a favore di terzi e l'assunzione, sia diretta che indiretta di interessenze e partecipazioni in altre società od imprese aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio.*

## 2.2 Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte dalla GIOELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE-EDUCATIVA-ASSISTENZIALE-ERGOTERAPEUTICA A R.L. ONLUS:

*CSE : il servizio si rivolge a persone disabili con doppia diagnosi che presentano difficoltà di autonomia personale e sociale. La Cooperativa si è posta fin dall'inizio l'obiettivo di garantire una serie di attività integrative che possono concorrere al miglioramento e al recupero dell'autonomia personale e sociale. Ogni utente ha un progetto personalizzato con obiettivi e metodologie diversificate.*

*SFA : le persone che accedono al Laboratorio SFA devono essere in possesso della certificazione di invalidità civile con la dichiarazione di residuo di capacità lavorative che permetterà in seguito, al termine del percorso SFA, un' eventuale presa in carico della persona da parte del SIL (Servizio di Inserimento Lavorativo). Questo servizio ha come obiettivo fondamentale la conoscenza di sperimentare e consolidare le proprie autonomie sociali e lavorative; per questo motivo il servizio SFA attiva progetti personalizzati con obiettivi specifici.*

*La Comunità Residenziale Casa Gioele accoglie 6 persone adulte con disabilità psico-fisiche autosufficienti. Gli ospiti non hanno più un nucleo familiare (genitori defunti) o parenti vicini ai quali appoggiarsi.*

*Ogni persona ospite, in tutti i servizi sopra elencati, dispone di una cartella sociale con relative documentazioni e relazioni inviate al Comune di appartenenza o Servizi invianti. Al momento dell'inserimento, per ogni persona viene stipulata un'assicurazione nominale.*

### Settori di attività

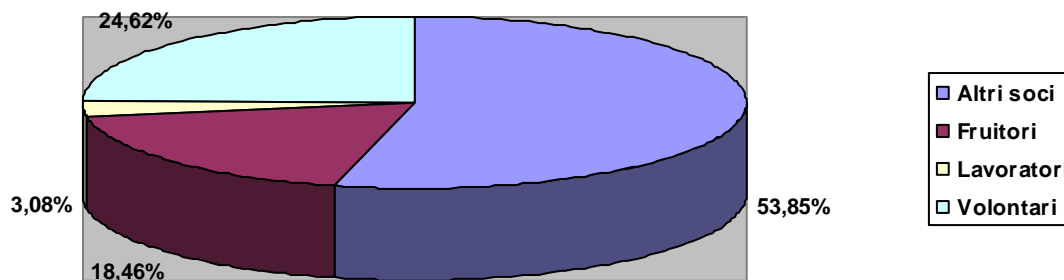
	<b>Residenziale</b>	<b>Diurno</b>
<i>Disabili fisici psichici e sensoriali</i>	X	X

<i>Disabili fisici psichici e sensoriali - Sfa</i>		X
<i>Disabili fisici psichici e sensoriali</i>	X	X

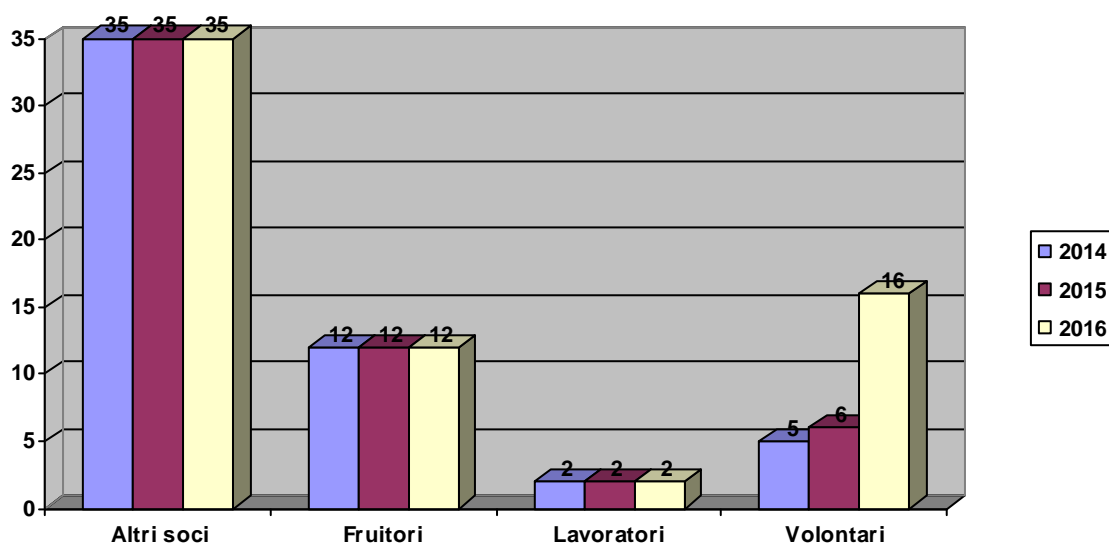
## 2.3 Composizione base sociale

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale.  
anno 2016

### Tipologia soci



### La base sociale nel tempo



Al 31/12/2016 tutti i soci della Cooperativa sono stati rivisti e suddivisi come sopra riportato, per un totale di n.65.

### Soci ammessi ed esclusi

	Soci al 31/12/2015	Soci ammessi 2016	Recesso soci 2016	Decadenza esclusione soci 2016	Soci al 31/12/2016
Numero	55	10	0	0	65

Nell'anno 2016 sono stati ammessi:

- n.8 soci volontari
- n.1 socio prestatore
- n.1 socio prestatore dimessosi durante l'anno e divenuto di conseguenza socio volontario

## 2.4 Territorio di riferimento

Attualmente i servizi della Cooperativa accolgono persone provenienti da 16 Comuni della zona:

Albate, Brugherio, Carate Brianza, Desio, Giussano, Lentate sul Seveso, Lissone, Monza, Muggiò, Nova Milanese, Sovico, Triuggio, Varedo, Verano Brianza, Vedano al Lambro.

L' ASL di riferimento è ASL Monza e Brianza.





progettuali atte ad accogliere richieste di inserimento da parte di utenza multiproblematica per la quale gli obiettivi legati alla socializzazione, al bisogno di ascolto e al potenziamento di abilità cognitive diverse, erano diventati di primaria importanza.

La Comunità Residenziale accoglie 6 persone adulte le cui famiglie non possono più garantire la possibilità di prendersene cura al proprio interno. La Comunità è situata in un appartamento ampio all'interno di un condominio per offrire alle persone ospiti la possibilità di vivere in un contesto abitativo ordinario.

La cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso le seguenti **politiche di impresa sociale**:

innanzitutto l'attenzione alla persona, alla sua singolarità, alle capacità e competenze di cui è portatore e ai suoi interessi. Per questo motivo la scelta di aderire alle attività e ai laboratori proposti è affidata alla volontà delle singole persone e non viene in alcun modo imposta.

Viene data grande attenzione alla scelta del personale educativo per i singoli Servizi.

Viene posta attenzione non solamente al percorso professionale del candidato educatore, ma anche alla sua modalità di relazione umana con le persone ospiti.

All'interno della Cooperativa è valorizzata la figura del volontario come risorsa di stimoli alla socializzazione per le persone ospiti e come presenza fondamentale per allargare gli orizzonti del Servizio anche al territorio e alle sue possibilità.

La Cooperativa opera secondo valori e principi di socialità e solidarietà .

La Cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

La Cooperativa non ha scopo di lucro.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le Istituzioni pubbliche.

(Dall'Art.4 dello Statuto della Cooperativa)

## 2.6 Storia

La Cooperativa Gioele nasce dal desiderio di alcuni laici ispirati da valori cristiani cattolici di rispondere alla carenza di risposte sul territorio ai bisogni concreti di socializzazione e di

accoglienza delle persone adulte con disabilità residenti sul territorio. La Cooperativa Gioele è nata nel 1995 come un Servizio che potesse offrire occasioni e possibilità di rafforzare le autonomie e capacità personali, sociali e lavorative delle persone ospiti. Col passare degli anni il target a cui si rivolgeva la Cooperativa si è aperto anche a persone più giovani, al termine di un primo percorso formativo.

Nel 2000 apre la Comunità Residenziale per persone adulte con disabilità, "Casa Gioele", collocata in un appartamento all'interno di un condominio, con l'obiettivo di accogliere persone prive di un nucleo familiare.

Nel 2006 è stato attivato il "Laboratorio SFA" con l'obiettivo di rafforzare e consolidare le capacità e autonomie lavorative di persone adulte con disabilità in vista di un possibile inserimento lavorativo in collaborazione con il SIL.

### 3. GOVERNO E STRATEGIE

#### 3.1 Tipologia di governo

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
STEFANO SIRONI	Presidente	residente a MONZA
GIUSEPPE AROSIO	Vice Presidente	residente a LISSONE
GIORDANO CORBETTA	componente	residente a ALBIATE
MARCELLO BARLASSINA	componente	residente a LISSONE
RUGGERO ERBA	componente	residente a LISSONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di tre ad un massimo di nove membri eletti dall'Assemblea da stabilirsi al momento della nomina. Gli amministratori possono anche essere non soci. I soci sovventori, o mandatari delle persone giuridiche soci sovventori, possono essere nominati amministratori; la maggioranza degli Amministratori deve essere comunque sempre costituita da soci cooperatori.

Il Consiglio di Amministrazione resta in carica per un massimo di tre esercizi, secondo le decisioni di volta in volta prese dall'Assemblea; in assenza di esplicita decisione si intenderà eletto per un mandato di tre esercizi. I suoi componenti sono sempre rieleggibili.

Nel caso in cui siano stabiliti compensi agli Amministratori spetta all'Assemblea determinare i gettoni di presenza dovuti per la loro attività collegiale.

Spetta al Consiglio determinare il compenso dovuto a quelli dei suoi membri che siano chiamati a svolgere specifici incarichi, a carattere continuativo, in favore della società.

Il Consiglio elegge al suo interno il Presidente o eventualmente uno o più Vice Presidenti.

L'organo amministrativo ha facoltà di nominare direttori, nonché procuratori ad negoziare per determinati atti o categoria di atti.

Può inoltre delegare, determinandole nella deliberazione, parte delle proprie attribuzioni ad uno o più Amministratori, anche con la qualifica di amministratori delegati, oppure ad un comitato esecutivo ad eccezione delle materie previste dall'art.2381 C.C. e dei poteri in materia di ammissione, di recesso e di esclusione dei soci e le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci a norma dell'art.2544 C.C.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente o da chi lo sostituisce, tutte le volte che egli lo riterrà utile, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un quinto dei Consiglieri. La convocazione è fatta a mezzo lettera spedita almeno tre giorni prima della data prevista per l'adunanza o, nei casi urgenti, a mezzo telegramma, telefax o messaggio di posta elettronica, in modo che i Consiglieri ed i Sindaci effettivi siano informati almeno un giorno prima della riunione. Le riunioni del Consiglio sono valide quando vi intervenga almeno la maggioranza dei Consiglieri in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti.

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione .

Il Consiglio di Amministrazione esercita tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che comunque rientrino nell'oggetto sociale, fatta eccezione di quelli che per Legge o per Statuto sono di esclusiva competenza dell'Assemblea.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori gli altri provvedono a sostituirli nei modi previsti dall'art.2386. Gli Amministratori, così nominati restano in carica fino alla prossima Assemblea. Qualora, per dimissioni o altre cause, venisse a mancare la metà dei Consiglieri, in caso di numero pari, o la maggioranza degli stessi, in caso di numero dispari, tutti i Consiglieri si intendono senz'altro decaduti dal mandato e viene convocata d'urgenza, a cura degli Amministratori rimasti in carica l'Assemblea Ordinaria per la nomina dell'intero Consiglio.

Se, nell'ipotesi di cui al comma precedente, vengono a mancare tutti gli Amministratori l'Assemblea per la nomina dell'intero Consiglio deve essere convocata d'urgenza dal Collegio Sindacale, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione.

In Consiglio di Amministrazione, nella prima adunanza successiva alla sua nomina, elegge tra i propri componenti un Presidente, ove non vi abbia provveduto l'assemblea.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri.

(Dallo Statuto della Cooperativa in data 29/12/2004 n.103551)

### 3.2 Organi di controllo

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni circa gli organi di controllo della cooperativa

### 3.3 Struttura di governo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

Il **CdA** della cooperativa GIOELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE-EDUCATIVA-ASSISTENZIALE-ERGOTERAPEUTICA A R.L. ONLUS nell'anno 2016 si è riunito 6 volte e la partecipazione media è stata del 97%%

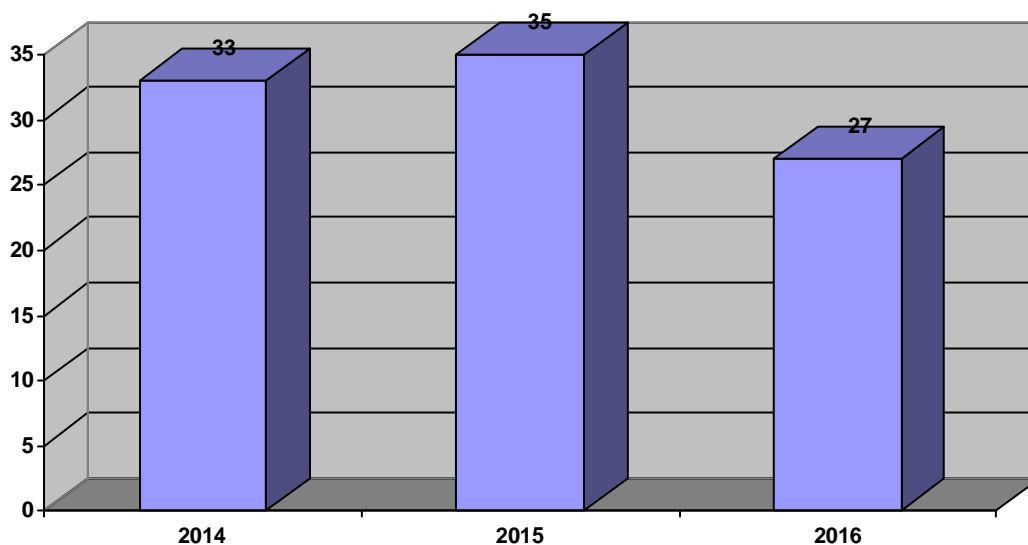
Per quanto riguarda l'**assemblea**, invece, il tema della partecipazione degli ultimi 3 anni è meglio visualizzato dalla tabella sottostante:

Anno	Data	% partecipazione	% deleghe	Odg
2014	14/05/2014	33%	67%	Breve saluto di

				<p>benvenuto del Presidente Stefano Sironi.</p> <p>Presentazione ed approvazione del bilancio al 31.12.2013.</p> <p>Breve relazione del Direttore operativo Flavio Manzoli riguardo l'attività della Cooperativa nel corso del 2013 e presentazione progetti 2014.</p> <p>Rinnovo cariche sociali.</p> <p>Varie ed eventuali</p>
2015	19/05/2015	35%	42%	<p>Breve saluto di benvenuto del Presidente Stefano Sironi.</p> <p>Presentazione ed approvazione del bilancio al 31.12.2014.</p> <p>Breve relazione del Direttore Flavio Manzoli riguardo l'attività della Cooperativa nel corso del 2014.</p> <p>Varie ed eventuali</p>
2016	17/05/2016	27%	80%	<p>Breve saluto di benvenuto del Presidente Stefano Sironi.</p> <p>Presentazione ed approvazione del bilancio al 31.12.2015</p> <p>Breve relazione del Direttore Flavio</p>

				Manzoli riguardo l'attività della cooperativa nel corso del 2015 varie ed eventuali
--	--	--	--	--

**Percentuale partecipazione assemblea nel tempo**



### 3.4 Processi decisionali e di controllo

#### 3.4.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della cooperativa al 31/12/2016 è la seguente:

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:**

Presidente: Stefano Sironi  
 Vicepresidente: Giuseppe Arosio  
 Consiglieri: Marcello Barlassina  
 Ruggero Erba  
 Giordano Corbetta

Direzione e Progettazione e sviluppo : Flavio Manzoli h.38 sett.  
Psicologa : Dott.ssa Silvana Mazzoleni

#### CSE

Coordinatore: Ivan Mornata h. 23 sett.  
Impiegata Amministrativa : Michela Ravasi h.30 sett.  
Educatori ed Educatrici  
Professionali : Clara Miolo h. 29 sett.  
Matteo Bodini h.38 sett.  
Daniela Sollazzo h.36 sett.  
Eliana Guarneri h.38 sett.  
Chiara Longoni h. 10 sett.  
Marco Vailati h.38 sett.  
Barbara Sirtori h.25 sett.  
Maria Malacrinò h. 35 sett.

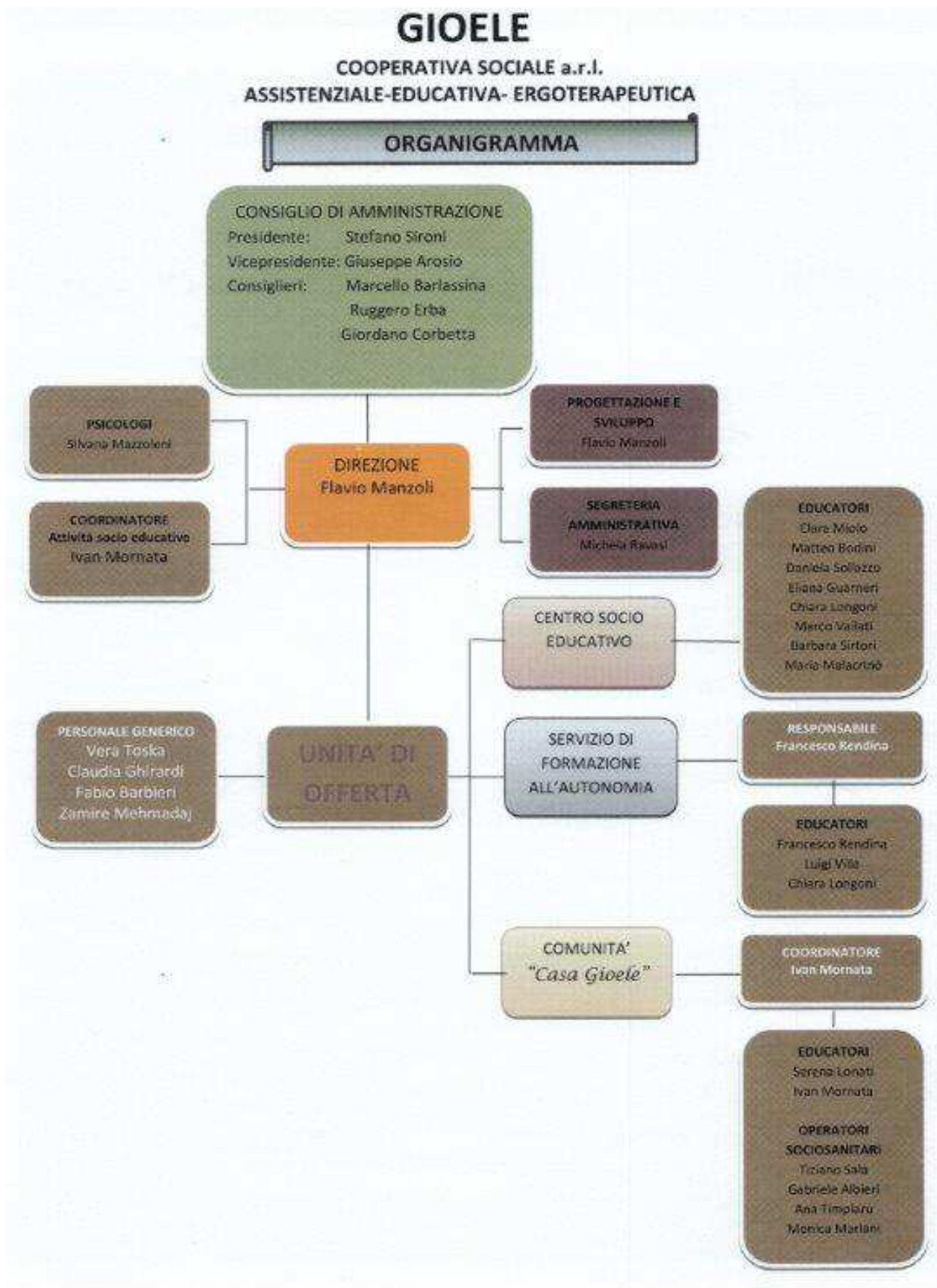
#### CASA GIOELE:

Coordinatore con funzioni educative: Ivan Mornata h.15 sett.  
Educatori professionali: Serena Lonati h.29 sett.  
O.S.S. : Tiziano Sala h. 28 sett.  
Gabriele Albieri h.38 sett.  
Ana Timplaru h.33 sett.  
Monica Mariani h. 25 sett.

#### LABORATORIO SFA

Responsabile Educativo : Francesco Rendina h. 38 sett.  
Educatori: Luigi Villa h. 38 sett.  
Chiara Longoni h. 24 sett.

Personale generico dei tre servizi: Fabio Barbieri h. 20 sett.  
Claudia Ghirardi h.11 sett.  
Vera Toska h.20 sett.  
Zamire Mehmedaj h.24 sett.





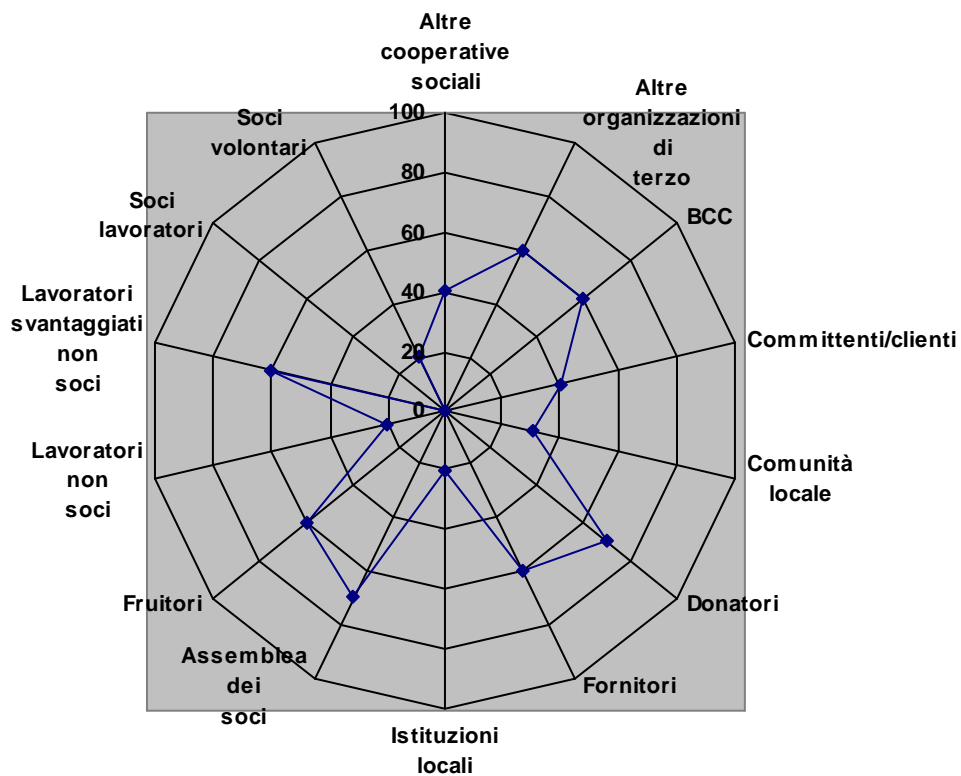
### 3.4.2 Strategie e obiettivi

	<b>Strategia</b>	<b>Obiettivi operativi</b>
Struttura organizzativa	Vige il Principio delle responsabilità decentrate	Al coordinatore riferiscono i Responsabili di Settore (RS), il quale riferisce al Consiglio di Amministrazione, dove vengono stabiliti i Budgets e le strategie da adottare.
I soci e le modalità di partecipazione	Vige il Principio dell'interesse della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I soci della Cooperativa sono costantemente informati attraverso i verbali di tutte le riunioni di Pre-Consiglio che descrivono non solo le decisioni assunte ma anche la cronaca dei principali impegni di attività gestite nel corso dell'anno.</li> <li>- I soci partecipano alle Assemblee Ordinarie e Straordinarie indette durante l'anno .</li> <li>-Laddove si presenta l'opportunità e la necessità, i soci periodicamente prendono parte a seminari di gruppo o a tavole tematiche di discussione su questioni strategiche e d'impostazione per la Cooperativa.</li> <li>- I soci possono partecipare a iniziative di autofinanziamento su chiamata del Consiglio di Amministrazione: questo perché i Soci sono comunque responsabili della realizzazione dei Valori di Mutualità e di Solidarietà, fondamento di una Cooperativa Sociale. Tutto ciò per consentire un buon clima d'intervento e d'azione nei confronti dei propri aderenti, dei lavoratori e degli utenti dei vari servizi.</li> <li>- I soci partecipano, come proprio diritto/dovere fondamentale d'impresa, all'esercizio dell'imprenditorialità per il perseguimento degli Scopi Sociali.</li> </ul>
Ambiti di attività	Vige il Principio della Promozione del Benessere delle persone e della comunità territoriale di appartenenza (Dalla Mission)	La Cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso le seguenti politiche di impresa sociale: innanzitutto l'attenzione alla persona, alla sua singolarità, alle capacità e competenze di cui è portatore e ai suoi interessi. Per questo motivo la scelta di

		<p>aderire alle attività e ai laboratori proposti è affidata alla volontà delle singole persone e non viene in alcun modo imposta.</p> <p>Viene data grande attenzione alla scelta del personale educativo per i singoli Servizi. Viene posta attenzione non solamente al percorso professionale del candidato educatore ma anche la sua modalità di relazione umana con le persone ospiti.</p> <p>All'interno della Cooperativa è valorizzata la figura del volontario come risorsa di stimoli alla socializzazione per le persone ospiti e come presenza fondamentale per allargare gli orizzonti del Servizio anche al territorio e alle sue possibilità.</p>
L'integrazione con il territorio	Collaborare con strutture e laboratori esterni sul territorio	Per dare la possibilità all'utente di conoscere, sperimentare e valorizzare ciò che il territorio offre oltre alla socializzazione e ad un ampliamento di conoscenza.
La produzione ,le caratteristiche o la gestione dei servizi	Servizio rivolto a persone disabili medio-gravi per un accompagnamento per un'autonomia personale e sociale. Riguardo il Servizio SFA, per un orientamento lavorativo, la Cooperativa ha attivato un laboratorio di lavoro di piccola meccanica. La Comunità Residenziale offre l'opportunità alla persona disabile, priva di nucleo familiare, un ambito strutturato.	L'obiettivo è di far emergere alla persona ospite un'immagine positiva di sé ed un mantenimento del proprio bagaglio culturale. Riguardo lo SFA, un percorso con obiettivi e metodologia per rafforzare le capacità relazionali, sociali e lavorative. La Comunità Residenziale ha come obiettivo primario di dare la possibilità alla persona ospite un ambito il più simile possibile alla famiglia.
Il mercato	Vige il Principio della Gerarchia Territoriale e della Competenza Professionale.	<p>-Gioele segue l'andamento delle attività in essere e in divenire all'interno del territorio della Provincia di Monza e Brianza.</p> <p>- Gioele guarda anche alla propria competenza e all'armonizzazione del disabile con il territorio.</p>
I bisogni	I bisogni sul territorio sono di riattivare i Laboratori tipo B quasi inesistenti sul nostro territorio	Per dare la possibilità alla persona disabile medio-lieve di avere un luogo protetto dove possa realizzare un'occupazione lavorativa
La rete	Provincia Monza e Brianza - Tavoli di lavoro - Piani di zona	Punti di riferimento importanti per una collaborazione attiva sul territorio.
La pianificazione economico-finanziaria	Vige il Principio del consolidamento del	La Cooperativa ha iniziato ad affrontare

	legame associativo	nel 2008 il problema della Capitalizzazione e della Patrimonializzazione.
L'assetto patrimoniale	Vige il Principio dell'autonomia patrimoniale	La Cooperativa possiede un immobile di civile abitazione, pervenuto tramite una donazione nel 2005, dove vengono svolte le attività denominate Casa Gioele.
Inserimento lavorativo	Il Laboratorio SFA collabora con i Comuni e con il SIL del territorio.	Attraverso inserimenti lavorativi e stages, il Laboratorio SFA dà l'opportunità all'utente di essere inserito nel mondo del lavoro.

## 4. PORTATORI DI INTERESSI



Riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

### **Portatori di interesse interni**

	<b>Tipologia di relazione</b>
<i>Assemblea dei soci</i>	<i>sociale</i>
<i>Soci lavoratori</i>	<i>sociale ed economica</i>
<i>Soci volontari</i>	<i>sociale</i>
<i>Lavoratori non soci</i>	<i>economica</i>
<i>Lavoratori svantaggiati non soci</i>	<i>economica</i>
<i>Fruitori</i>	<i>sociale ed economica</i>

### **Portatori di interesse esterni**

	<b>Tipologia di relazione</b>
<i>Altre cooperative sociali</i>	<i>sociale</i>
<i>BCC</i>	<i>economica</i>
<i>Altre organizzazioni di terzo settore</i>	<i>sociale</i>
<i>Istituzioni locali</i>	<i>economica</i>
<i>Comunità locale</i>	<i>sociale</i>
<i>Committenti/clienti</i>	<i>economica</i>
<i>Fornitori</i>	<i>economica</i>
<i>Donatori</i>	<i>economica</i>

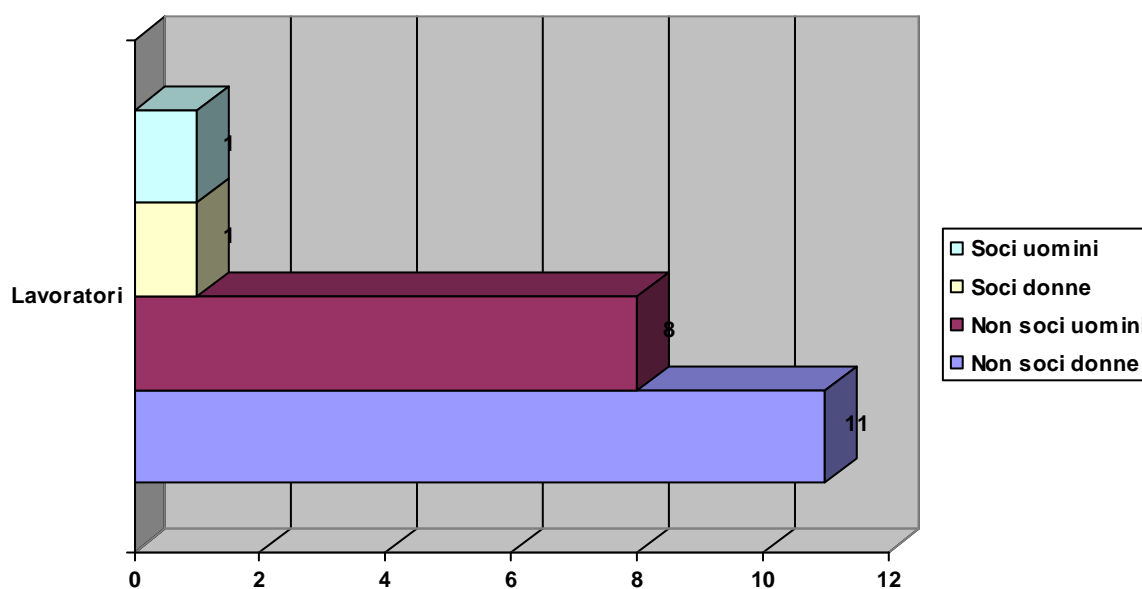
## 5 RELAZIONE SOCIALE

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

### 5.1 Lavoratori

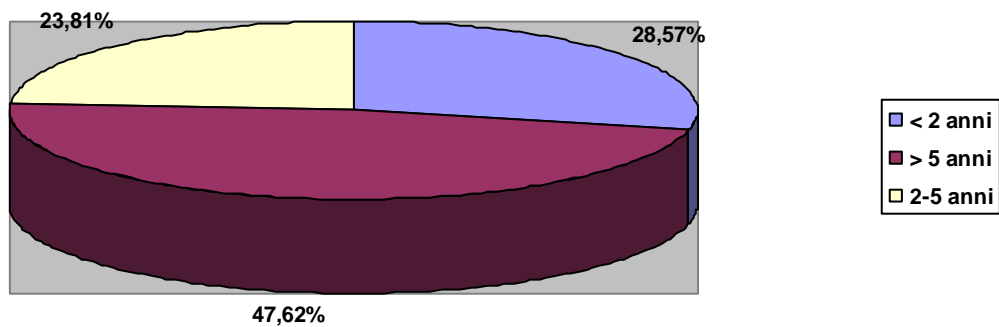
#### Soci e non soci

Il totale dei lavoratori è: 21

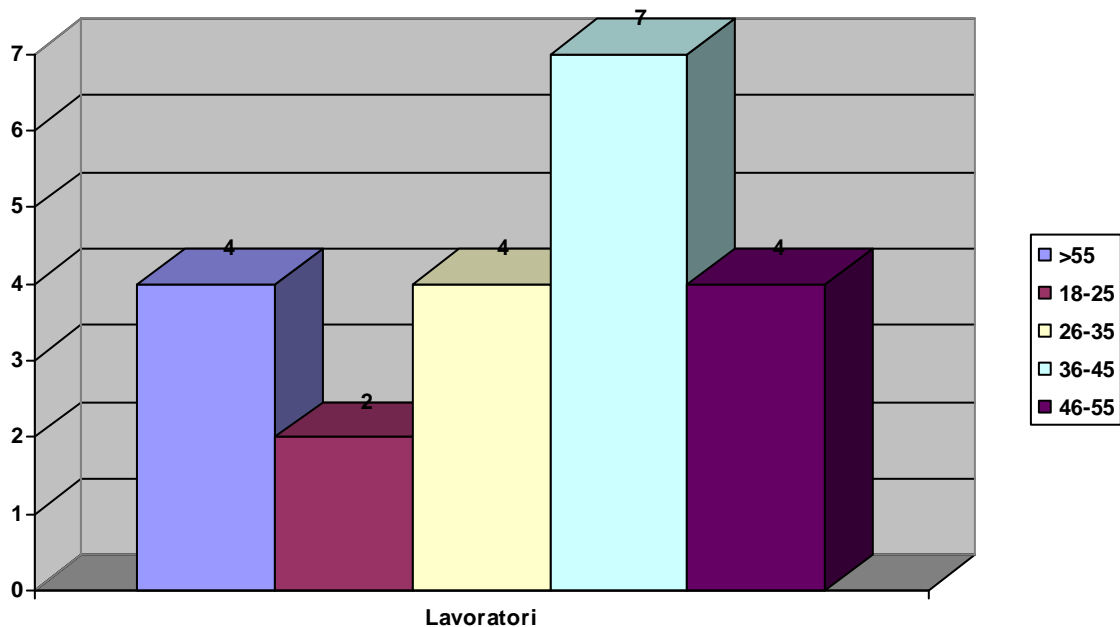


#### Lavoratori svantaggiati

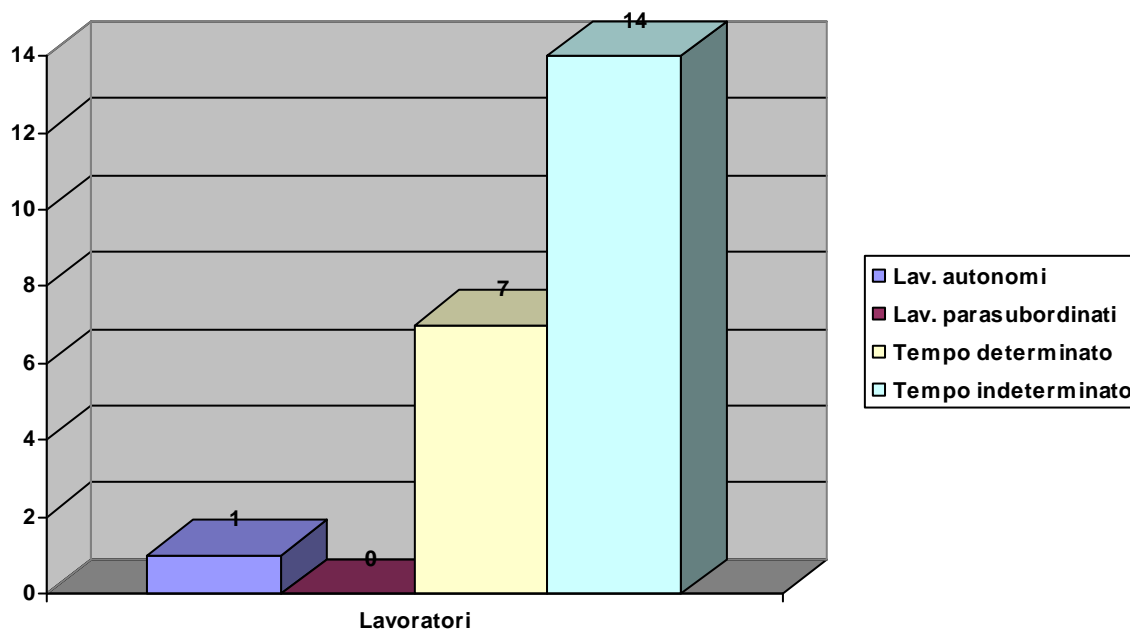
Anzianità lavorativa



Classi di età

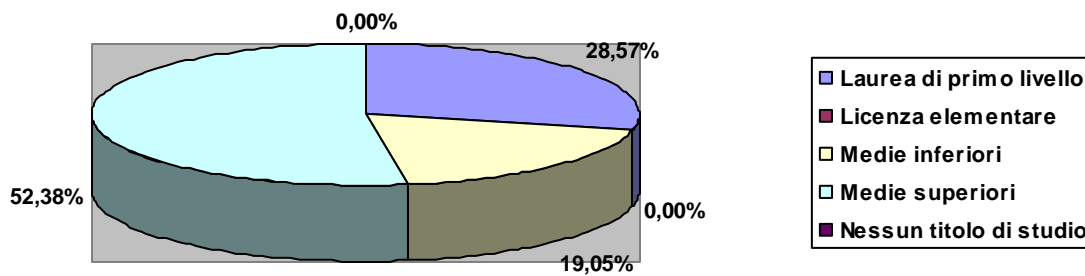


Rapporto lavoro



Il lavoratore autonomo è relativo alla psicologa esterna.

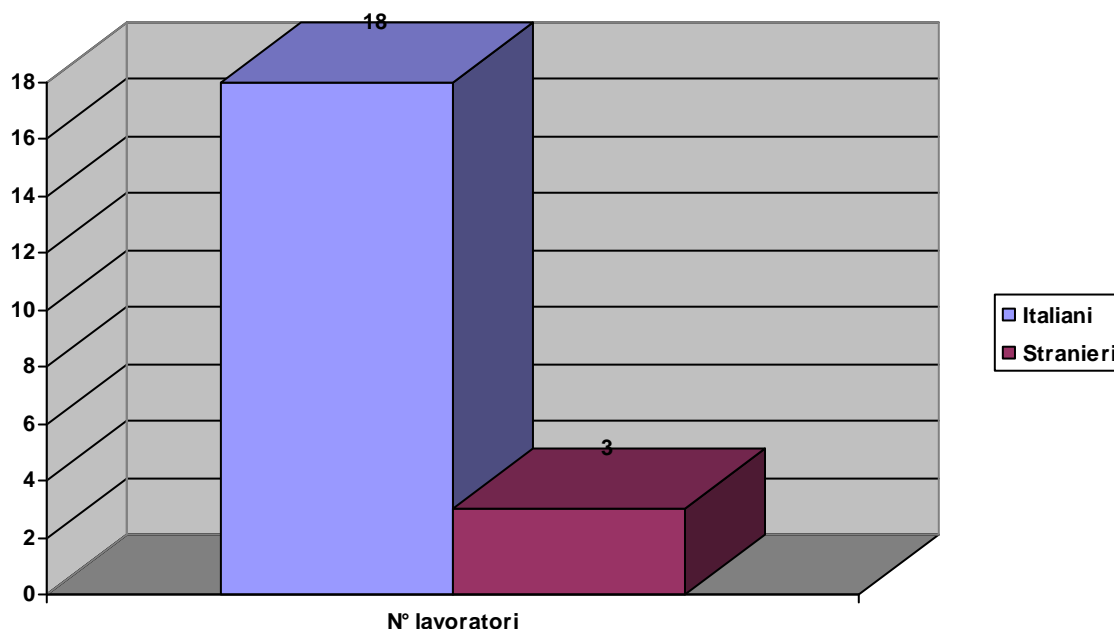
Titolo di studio



Livello contrattuale

	A	B	C	D	E	F
Lavoratori	3	1	3	12	1	1
Perc. sul tot. dei lavoratori	14.00%	4.00%	14.00%	57.00%	4.00%	4.00%

Cittadinanza



Formazione

*Nell'anno 2016 i lavoratori che hanno partecipato a corsi di formazione o attività di aggiornamento sono stati 12 su un totale di 21 lavoratori.*

**Attività formazione e aggiornamento**

	Tot. ore erogate	N° lavoratori partecipanti	Di cui soci	Di cui non soci
FORMAZIONE INTERNA CON SUPERVISIONE	50	12	2	10



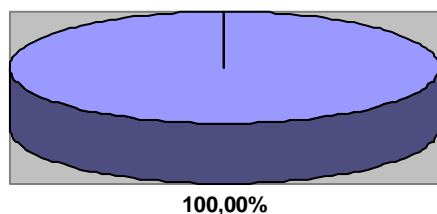
DELLA PSICOLOGA				
-----------------	--	--	--	--

Mutualità

## 5.2 Fruttori

Attività

### Tipologie fruttori



Disabili fisici psichici e sensoriali

### Disabili fisici psichici e sensoriali

		Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
Cooperativa CSE	Gioele	Via Buoizzi, 19/a - Lissone	30	La Cooperativa Gioele CSE si rivolge a persone dai 16 anni in poi che presentano una disabilità psicofisica non così grave da dover disporre un inserimento in un CDD, ma comunque tale da	Diurno

				<p>non permettere alla persona di intraprendere un percorso di inserimento lavorativo, sia pure protetto, per le difficoltà che incontrerebbero nel mantenere con continuità i ritmi e le esigenze legate ad una occupazione di tipo lavorativo e ambientale. La Cooperativa offre alla persona ospite, una possibilità di esprimere la propria potenzialità e le proprie risorse attraverso un intervento educativo finalizzato alla socializzazione e all'accoglimento della persona per un accompagnamento all'autonomia personale e sociale. I progetti, dopo aver preso visione dei dati rilevati e delle esigenze della persona ospite, vengono elaborati da una Equipe ed in seguito proposti alla persona ospite con la presenza della famiglia.</p>	
Cooperativa Gioele SFA	Via Righi, 13 - Lissone	13	Questo Servizio si rivolge a persone con età dai 16 ai 35 anni ed in particolare a persone giovani al termine della scuola dell'obbligo, che necessitano di corsi di formazione, di stages o di altri percorsi formativi. Il Laboratorio SFA si pone come obiettivo di offrire un	Diurno	

			<p>ambito privilegiato per rafforzare la propria personalità, la propria autonomia relazionale, sociale e lavorativa. Per questo motivo il Servizio SFA attiva Progetti personalizzati con obiettivi specifici. I percorsi hanno come prospettiva la presa in carico da parte del SIL.</p>	
<p>Comunità Residenziale "Casa Gioele"</p>	<p>Via XXIV Maggio, 6/c - Lissone</p>	6	<p>La Comunità offre un servizio diurno e notturno per 365 giorni all'anno. La Comunità non è un fine, ma un mezzo per realizzare un'esperienza di condivisione e crescita di vita, pertanto, vivere insieme richiama un atteggiamento educativo che sia attento il più possibile alla dignità della persona e alla libertà di essere. L'età prevista, al momento dell'inserimento, varia dai 18 ai 55 anni circa.</p>	<p>Residenziale</p>

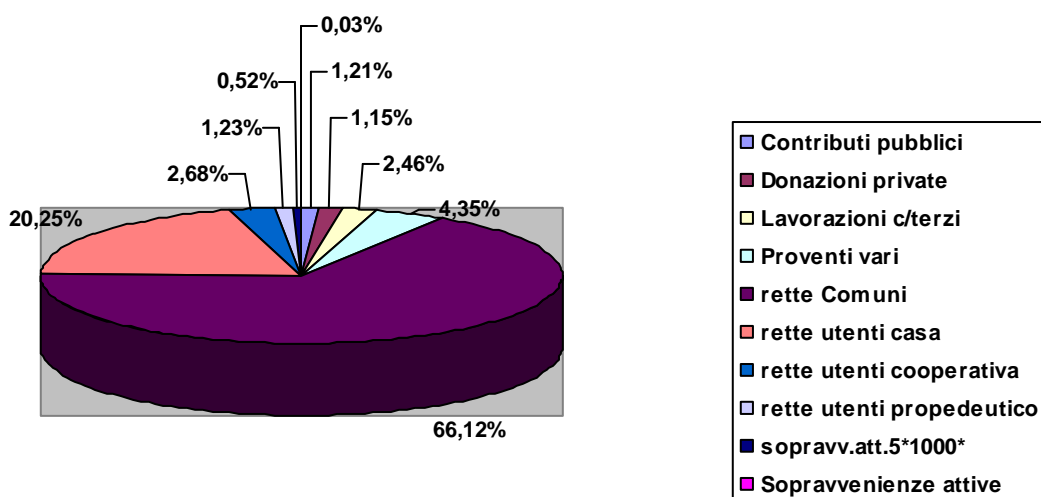


## 6. DIMENSIONE ECONOMICA

### 6.1 Valore della produzione

	2014	2015	2016
Contributi pubblici	11.181	9.177	9.132
Donazioni private	5.800	3.475	8.648
sopravv.att.5*1000*	2.983	3.388	3.904
rette utenti cooperativa	46.203	34.753	20.195
rette utenti propedeutico	5.910	9.888	9.220
rette utenti casa	142.931	136.433	152.342
rette Comuni	431.307	444.102	497.469
Lavorazioni c/terzi	19.669	19.361	18.493
Proventi vari	27.027	29.391	32.768
Premi per bandi di concorso	7.685		
Sopravvenienze attive	4.343	3.319	258
<b>Totale</b>	<b>€ 705.039,00</b>	<b>€ 693.287,00</b>	<b>€ 752.429,00</b>

#### Produzione ricchezza 2016



Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 Codice civile;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- i ricavi e i costi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Non vi sono ricavi e costi relativi ad operazioni in valuta.

Non vi sono operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Il valore della produzione ammonta ad Euro 12.934 ed è così formato.

Ricavi delle vendite e prestazioni

Ammontano ad euro 739.465 e comprendono le rette incassate dalle convenzioni per 679.226, i proventi derivanti dall'attività dello sfa per 18.493, il contributo ex circolare 4 per 9.132 e rimborsi e recuperi spese per la differenza.

Altri ricavi proventi

sono formati per euro 3.904 dal contributo 5 per mille incassato nell'esercizio sulla cui destinazione ed utilizzo si rimanda al bilancio sociale, per euro 8.648 da donazioni ricevute e per la differenza da abbuoni e sopravvenienze attive.

Gli enti che ricevono il contributo del 5 per mille sono tenuti, ai sensi del disposto dell'articolo 3, comma 6, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244, a "redigere, entro un anno dalla ricezione delle somme ad essi destinate, un apposito e separato rendiconto dal quale risulti, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente la destinazione delle somme ad essi attribuite". Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 marzo 2008, al comma 1 dell'articolo 8, dispone che il rendiconto deve essere redatto utilizzando un apposito modulo e, ai commi 2 e 3 dello stesso articolo, che il rendiconto e la relazione devono essere anche trasmesse al Ministero competente entro 30 giorni dal termine per la redazione, qualora il contributo non sia inferiore ad euro 15 mila. Le linee guida emanate dal ministero del lavoro prevedono che in presenza di bilancio sociale sia possibile rendicontare l'utilizzo dei fondi anche in sede di tale bilancio.

Il contributo relativo all'anno 2014, relativo alle dichiarazioni dei redditi 2013, è stato incassato in data 07/11/2016 e inserito fra gli altri ricavi di detto esercizio, per un totale di euro 3.904,02. Tali fondi sono stati utilizzati interamente per pagare la fattura 113 del 05/10/2016 emessa da SALA SERGIO & C. SNC dell'importo totale di € 3.961,98=

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo dei contributi 5 per mille dei vari anni nel quale sono evidenziati oltre gli importi ricevuti anche il numero di preferenze.

Anno di reddito	Anno iscrizione	Numero preferenze	Importo
2005	2006	179	4.421
2006	2007	121	2.984
2007	2008	135	3.551
2008	2009	98	3.016
2009	2010	115	3.572
2010	2011	105	3.067
2011	2012	123	2.983
2012	2013	122	3.388
2013	2014	118	3.904

	2014	2015	2016
Ammortamenti e accantonamenti	24.260	30.015	25.475
Fornitori di beni da economie esterne	225.153	234.222	203.058
<b>Totale</b>	<b>€ 249.413,00</b>	<b>€ 264.237,00</b>	<b>€ 228.533,00</b>

## 6.2 Distribuzione valore aggiunto

Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta:

	2014	2015	2016
<b>Organizzazione/Impresa</b>			
Utile di esercizio/perdita	30.600	9.789	34.663
<b>Totale</b>	<b>€ 30.600,00</b>	<b>€ 9.789,00</b>	<b>€ 34.663,00</b>
<b>Enti pubblici</b>			
Tasse	162	195	237
<b>Totale</b>	<b>€ 162,00</b>	<b>€ 195,00</b>	<b>€ 237,00</b>
<b>Finanziatori</b>			
Finanziatori ordinari	-4.815	-4.224	-3.424

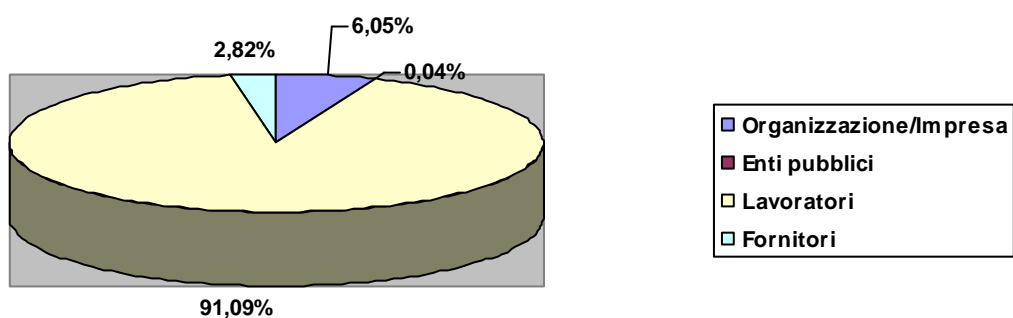
<b>Totale</b>	<b>€ -4.815,00</b>	<b>€ -4.224,00</b>	<b>€ -3.424,00</b>
---------------	--------------------	--------------------	--------------------

<b>Lavoratori</b>			
Amministratori e sindaci	33.475	33.261	34.125
comp.collaboratori co.co.co.	51.752	61.018	8.946
lavoro occasionale	7.392	11.301	10.056
cons.specialistiche	12.101	13.472	4.681
stipendi cooperativa	183.711	172.333	181.900
stipendi casa	42.966	45.473	103.463
stipendi Sfa	57.387	60.828	67.075
contributi Inps	89.242	88.959	81.581
contributi Inail	1.526	3.841	4.520
accant.Tfr dell'anno	22.925	21.621	25.550
<b>Totale</b>	<b>€ 502.477,00</b>	<b>€ 512.107,00</b>	<b>€ 521.897,00</b>

<b>Fornitori</b>			
Fornitori di beni	8.670	8.528	8.685
Fornitori di servizi	4.041	17.769	7.475
<b>Totale</b>	<b>€ 12.711,00</b>	<b>€ 26.297,00</b>	<b>€ 16.160,00</b>

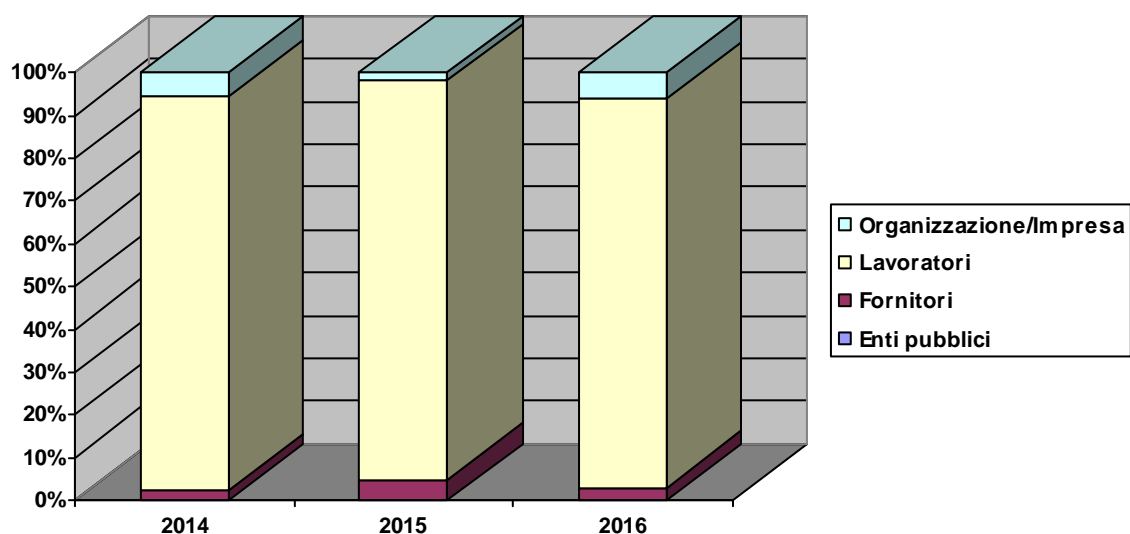
<b>TOTALE</b>	<b>€ 541.135,00</b>	<b>€ 544.164,00</b>	<b>€ 569.533,00</b>
---------------	---------------------	---------------------	---------------------

### Distribuzione valore aggiunto 2016





### Distribuzione valore aggiunto nel tempo



#### Criteri generali di formazione del bilancio di esercizio

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2016 è stato redatto secondo i dettami degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrati dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, sulla base delle disposizioni contenute dal D.Lgs. 139/2015 e delle novità da esso apportate.

Il Bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435-bis, co. 1, Codice Civile; non sono stati redatti la Relazione sulla gestione e il Rendiconto finanziario.

Il presente bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' stato redatto in conformità agli artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo i principi di redazione stabiliti dall'art. 2423 bis e dai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C..

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, precedute da numeri arabi, sono state redatte, ai sensi del 2°, 3° e 4° comma dell'art. 2423-ter del Codice Civile, in relazione alla natura dell'attività esercitata.

La presente Nota Integrativa fornisce tutte le informazioni supplementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti aziendali in ottemperanza al postulato della chiarezza del bilancio.

Il bilancio di esercizio e la Nota Integrativa sono stati predisposti in unità di euro. L'arrotondamento è stato eseguito all'unità inferiore per decimali inferiori a 0,5 Euro e all'unità superiore per decimali pari o superiori a 0,5 Euro. Le differenze derivanti

dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

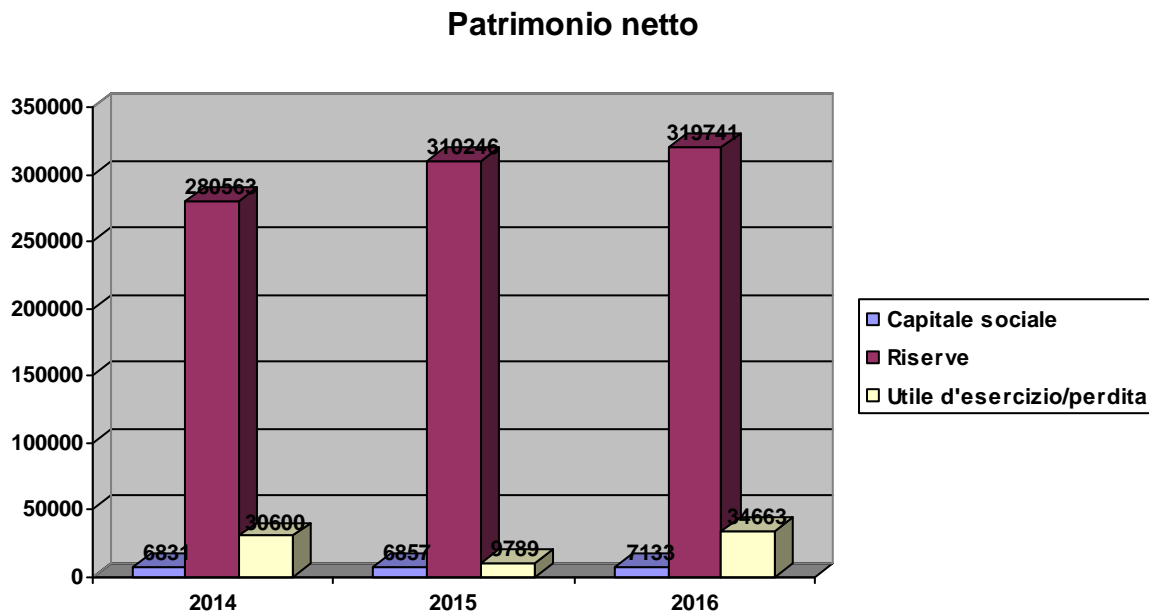
Criteri di valutazione (art. 2427, co.1, n.1, Codice Civile)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Con riferimento ai principi utilizzati per la redazione del presente bilancio di esercizio, si precisa che la valutazione delle singole voci è stata effettuata – così come previsto dall'art. 2423-bis del Codice Civile - tenendo conto della “sostanza dell'operazione o del contratto”.

I criteri utilizzati sono illustrati in calce alle voci rilevanti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

### 6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale



Le poste numerarie di patrimonio netto sono valutate al valore nominale.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31.12, risulta interamente sottoscritto e versato. I soci al 31/12 sono complessivamente 65.

L'incremento di euro 276 rispetto lo scorso esercizio è da attribuire all'ingresso di 10 nuovi soci.

Riserve

La riserva legale e le altre riserve sono incrementate con l'accantonamento dell'utile di esercizio 2015, così come deliberato dall'assemblea.

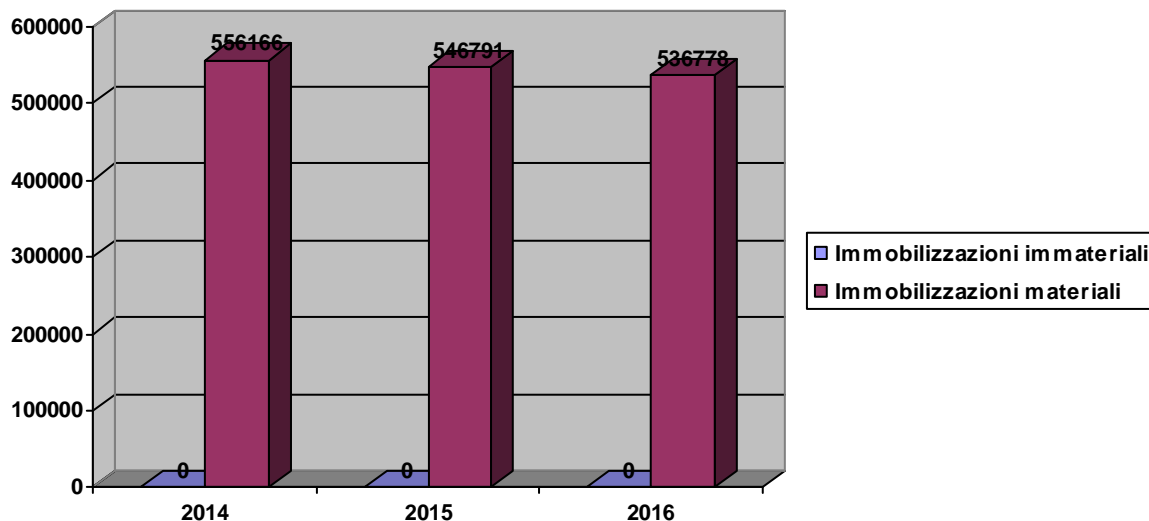
#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il capitale sociale è distribuibile tra i soci solo in caso di scioglimento (art. 36 dello statuto sociale). Tutte le riserve, comunque denominate, in caso di scioglimento devono essere devolute a scopi conformi allo spirito mutualistico o a fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui all'art. 11 della legge 59/92 (art. 16 e 36 dello statuto sociale). La quota dell'utile di esercizio destinata a fondi mutualistici è considerata non disponibile. L'utile d'esercizio può essere in parte attribuito ai soci quale dividendo, nei limiti previsti dall'art. 16 dello statuto.

## 6.4 Ristorno ai soci

## 6.5 Il patrimonio

### Investimenti



## 6.6 Finanziatori

# 7. PROSPETTIVE FUTURE

## 7.1 Prospettive cooperativa

Gli obiettivi a medio-breve termine della cooperativa possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

- Sotto l'aspetto metodologico ed educativo, la messa in atto di un Progetto Educativo Individuale, identificando meglio le aree di interesse indagate rispetto alla versione precedente. Rafforzamento del valore intrinseco dell'èquipe come motore di sviluppo e di progettazione di percorsi educativi condivisi sulla base degli obiettivi fissati nel P.E.I.
- Sotto l'aspetto gestionale, consolidare il presente e potenziare progettazioni individuali di medio lungo periodo rivolto ad utenti la cui collocazione in una Unità di Offerta specifica risulta di difficile attuazione. Le attività connesse al percorso socio educativo individualizzato si realizzano prevalentemente attraverso il coinvolgimento delle risorse strutturali e strumentali del territorio e del contesto di vita della persona, pertanto, le attività non si svolgeranno solo nel laboratorio, ma anche all'esterno. Le attività di cui sopra contemplano una integrazione tra i servizi gestiti dalla cooperativa in termini di co-progettazione delle azioni e di presa in carico di utenza non omogenea. Questo impone uno sforzo organizzativo maggiore e una ottimale coesione del gruppo di educatori.
- Sotto l'aspetto della comunicazione, favorire e organizzare momenti di confronto con persone esterne alla cooperativa per sensibilizzare maggiore coinvolgimento volontario sulle nostre iniziative e attività
- La Cooperativa si aprirà maggiormente verso l'esterno con co-progettazioni significative con enti o altri soggetti del terzo settore ai fini di implementare azioni sinergiche volte alla creazione di servizi aggiuntivi a favore di persone disabili con un contenimento dei costi da un lato, ma senza perdere il senso e la qualità professionale degli interventi. Intravediamo buone prospettive soprattutto nell'ambito di progetti residenziali o semiresidenziali che vedano coinvolte anche le famiglie sotto forma di gruppi di mutuo aiuto. A tal proposito nel 2016 è stato implementato "Habitat: sperimentazioni di vita indipendente" grazie al finanziamento da parte della Fondazione Comunità Brianza a valere sul bando "Dopo e durante noi" del 2015. Questo progetto prevede l'utilizzo di un appartamento come "casa delle autonomie" a vantaggio di persone con una grado di disabilità funzionale agli obiettivi prefissati con la previsione di attività diversificate diurne e

con l'innesto graduale di "week-end" destinato a gruppi di massimo 5 persone. Sono infine previsti momenti formativi condotti da una nostra consulente utili alla formazione di un gruppo di mutuo aiuto formato da familiari delle persone che afferiscono ai nostri centri.

## **7.2 Il futuro del bilancio sociale**

Rispetto alla prossima edizione del bilancio sociale la cooperativa si propone alcune azioni specifiche:

L'intenzione della Cooperativa Gioele è quella di trasformare l'edizione del Bilancio Sociale in un servizio stabile e soggetto a costante elaborazione e sviluppo , ottenendo così uno strumento a tutti gli effetti rispondente alle necessità dell'impresa.

E' ovvio che i parametri, le riclassificazioni, le campionature, gli indicatori , vanno costruiti da subito in sede preventiva per essere poi oggetto di valutazione consuntiva.

La Cooperativa si auspica di ottenere una edizione intensa e leggera, selezionata e tendenzialmente stabile nei contenuti, ma in grado di aggiornarsi a nuove tematiche.